

Marcia dei trattori a Berlino In 50mila contro centrali e depositi di scorie nucleari

La marcia dei trattori partita dalla Bassa Sassonia ieri è arrivata a Berlino. In 50mila hanno voluto dire no alle centrali nucleari e ai pericolosi depositi di scorie. A tre settimane delle elezioni politiche un messaggio per Merkel.

LAURA LUCCHINI

BERLINO
lauralucchini@gmail.com

Christian fa rotolare un bidone di latte giallo con il simbolo dei rifiuti radioattivi disegnato in cima. Sopra i vestiti ha una tuta bianca con il cappuccio. A un certo punto si ferma, appoggia il bidone su un divanetto bianco di un bar elegante della Friedrichstrasse (nel centro di Berlino), inizia a percuoterlo con la mano e grida: «Mal richtig abschalten», spegniamo una volta per tutte! Tutt'intorno a lui ci sono 50.000 persone (36.000 secondo la polizia) di diversi colori politici scese in piazza per dire «no grazie» all'energia nucleare e alla proposta di Angela Merkel di prolungare il termine di chiusura delle 17 centrali tedesche.

LA RIVOLTA DI GORLEBEN

Finisce così, in grande, la marcia dei 50 trattori di Gorleben, che sono partiti una settimana fa dalla Bassa Sassonia e nel corso dei giorni sono diventati 350 fino a portare in piazza ieri decine di migliaia di persone provenienti da tutto il Paese. Un messaggio contro Angela Merkel e Guido Westerwelle leader dei liberali dell'FDP che includono nel programma elettorale una riforma della legge voluta da Gerhard Schröder nel 2002 e che prevedeva la chiusura di tutte le centrali tedesche entro il 2021.

Dalla mattina di ieri i trattori han-

no occupato tutto il viale 17 Juni fino a disporsi a semicerchio di fronte alla porta di Brandeburgo. Dalle cucine da campo servono zuppe e verdure cotte ai manifestanti che arrivano in diversi cortei da tre punti della città, con le bandiere, i vestiti e i volti dipinti a colori gialli rossi e verdi. Lungo la strada si lasciano dietro i manifesti elettorali di Angela Merkel imbrattati di colore giallo, e il suo slogan «Abbiamo la forza», sostituito da «Energia atomica? No, grazie», lo stesso slogan usato negli anni 80.

VIP IN PIAZZA

Diversi politici e personaggi della cultura e dello spettacolo hanno appoggiato la protesta. Dal vicepresidente del Parlamento Wolfgang Thierse, ai leader dei Verdi Jürgen Trittin, Claudia Roth e Renate Künast, fino alla cantante Nina Hagen.

I manifestanti e gli organizzatori puntano il dito contro numerosi incidenti verificatisi negli ultimi anni soprattutto nella gestione dei rifiuti nucleari e contro la difficoltà (o l'impossibilità) di trovare un «sito definitivo» per le scorie. Allo stesso tempo, e sulla base di un nuovo rapporto di Greenpeace, accusano il Governo di aver mentito riguardo alle sovvenzioni ai gestori del nucleare. Secondo la ong ambientalista, 165 miliardi di euro dei contribuenti sarebbero andati negli ultimi decenni direttamente alla lobby atomica.

«Smettere di produrre rifiuti subito è la condizione necessaria per ricominciare», guarda dritto negli occhi Christian e alza la voce, «poi parleremo del resto, e del deposito definitivo, ma bisogna che la gente apra gli occhi e capisca che i siti attuali sono bombe a orologeria». ❖



Foto Reuters

Xinjiang, saltano teste dopo gli scontri

PECHINO Via il capo della polizia nello Xinjiang, defenestrato anche il leader del partito comunista di Urumqi, la capitale della regione cinese teatro di scontri tra cinesi di etnia han e musulmani uighuri. Dopo tre giorni di violente proteste contro presunti attacchi con siringhe infette, nella tormentata regione ieri è tornata la calma.

In pillole

IRAN, APPELLO DI MOUSAVI: CONTINUE LA PROTESTA

Il leader dell'opposizione iraniana ieri è tornato a chiedere agli iraniani di non fermare la rivolta contro il regime di Ahmadinejad accusato di brogli elettorali. «raccomando di proseguire la strada verde che avete intrapreso».

COLONIE, ABU MAZEN PRONTO A INCONTRARE NETANYAHU

Il presidente dell'Autorità palestinese non ha escluso la possibilità di incontrare il premier israeliano entro fine mese malgrado la profonda irritazione per le voci riportate dalla stampa di un piano edilizio di espansione delle colonie.

Martedì 8 settembre ore 17.30
verso i Congressi di Circolo del P.D.

Seminario pubblico
dei sostenitori della mozione di
Ignazio MARINO
interviene
Goffredo BETTINI

saranno presenti
Ileana ARGENTIN e Giovanni CARAPPELLA

Comitato "Il Lazio per Marino"
www.ignaziomartino.it
www.ileanaargentin.it
www.lazio.scelgomartino.it

Comitato per Ileana Argentin
via di Santa Passera, 27 - Roma (Municipio)

**Per Necrologie
Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a **PK** pubblikumpass

Lunedì-Venerdì
ore **9.00-13.00 / 14.00 - 18.00**

solo per adesioni
Sabato ore **9.00 - 12.00**
06/4200891 - 011/6665211

06-09-1999 **06-09-2009**

ALMA POLI

Sono dieci anni oggi che ci hai lasciato e ci manchi tanto.

La grande famiglia di
ALBERTO CIANCHI

ringrazia gli amici e i compagni che, con affetto, hanno voluto ricordare il nostro Alberto.

Firenze, 6 settembre 2009